



COMUNE DI SANT'ANGELO del PESCO

(Provincia di Isernia)

SEDUTA DEL 05/03/2023

DELIBERA N. 3

DELIBERAZIONE ORIGINALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria. Seduta pubblica di prima convocazione

OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.

L'anno duemilaventitré, addì cinque del mese di marzo, alle ore 16,17 con la continuazione nella solita sala della adunanze, si è riunito il consiglio comunale.

All'appello risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
1	NUCCI Nunziatina	Sindaco-Presidente	x	
2	D'ABRUZZO Pasquale	consigliere	x	
3	MALLARDO Raffaele	"		x
4	MARZANO Roberta	"	x	
5	DI PAOLO Giuseppa	"	x	
6	SCIULLI Antonio Jose'	"	x	
7	PASQUARELLI Olimpia Raffaella	"	x	
8	MELE Gonaria	"		x
9	D'AQUILANTE Domenico	"	x	
10	D'ABRUZZO Domenico	"		x
11	DI CASTRO Barbara	"		x
TOTALI			7	4

=====
Presiede il Sindaco Dott ssa Nucci Nunziatina, il quale invita a trattare l'argomento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno integrativo prot. n. 885 del 02/03/2023.

Partecipa alla seduta la dott. Domenico Di Giulio Vice-Segretario Comunale, il quale redige il presente verbale. (delibera, pagine interne)

(delibera, pagine interne)
=====

La entro scritta proposta è stata istruita e redatta con parere favorevole di regolarità tecnica (art. 49, comma 2, T.U 267/00) dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

Lì 03/03/2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

f.to Dott.ssa Nunziatina Nucci

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE:

OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera;

CHE le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

PREMESSO, altresì che il Presidente dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia e con l'appoggio di tutte le Associazioni d'Arma, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

CONSIDERATO che:

- il centenario della traslazione del Milite Ignoto - il 4 novembre 2021 -, si prefiggeva di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale;

- la giornata del 4 novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate nonché il ricordo della vittoria nella Prima Guerra Mondiale;

- alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome, 60.000 sono infatti, i militi 'ignoti' che riposano nel sacrario militare di Redipuglia. A guerra finita, ogni nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini "scomparsi" e che pur fecero la Storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accettata l'anno seguente, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte delle salme di 11 soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il Basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso. Le bare, tutte identiche e perciò non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui, rivestite dalla bandiera tricolore, poco prima della scelta

furono ulteriormente spostate fra loro, per garantire l'assoluta imparzialità nella scelta rispetto alla loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato dell'esercito austro-ungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto da Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre Maria Bergamas, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stata tralata fino a Roma, all'altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si posò sulla decima bara, mentre i dieci restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove dal 1953 riposa anche Maria Bergamas. La bara, caricata su un carro ferroviario aperto, affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro.

Il viaggio del feretro verso Roma, dal 29 ottobre al 2 novembre attraversando molte città, si trasformò in un'imponente manifestazione di cordoglio e di orgoglio nazionale, col popolo italiano letteralmente assiepato lungo il tragitto del treno che lo trasportava a Roma. Le immagini di quei contadini, quelle scolaresche, quelle vedove, quelle madri e quei padri che in ginocchio e in silenzio sulla massicciata vedevano sfilare nel "figlio di Maria Bergamas" i loro figli, padri e fratelli caduti, segnarono uno dei momenti spiritualmente più alti della storia del nostro Paese, che diventava definitivamente una potenza mondiale e soprattutto una Patria, grazie al sacrificio dei suoi figli. Arrivato a Roma, fu condotto alla chiesa di S. Maria degli Angeli e Martiri ed esposto al pubblico per tutta la notte sotto lo sguardo vigile della Guardia d'Onore;

- che il Consiglio Comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, possa considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione e l'amor di Patria;

RITENUTO di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Sant'Angelo Del Pesco al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo, i sentimenti e la volontà UNANIME, della cittadinanza di Sant'Angelo Del Pesco;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo n.267/2000;

DELIBERA

DI FAR PROPRIO quanto in premessa descritto;

DI ADERIRE all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta dall'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia;

DI CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEL PESCO AL MILITE IGNOTO, il quale, divenendo simbolo di pace, di fratellanza universale e di amor di Patria, assume un significato di altissimo valore per tutta l'umanità;

DI TRASMETTERE copia della delibera alla Prefettura UTG di Isernia;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in relazione agli adempimenti gestionali da attuare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. nr. 267/2000.-

In prosieguo di seduta si passa al punto 1 dell'O.D.G. integrativo prot. 885 del 02/03/2023;

Il Sindaco, Presidente del Consiglio illustra la proposta ed invita alla discussione. In assenza di interventi invita alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

AVUTA da parte del presidente lettura della su esposta proposta di delibera;

Con voti favorevoli nr. 7 contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese e nei modi di legge, su consiglieri presenti nr. 7 e votanti nr. 7 ;

D E L I B E R A

DI APPROVARLA nei termini sopra formulati.

Successivamente,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere per i motivi di cui in premessa;

Con voti favorevoli nr. 7 contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese e nei modi di legge, su consiglieri presenti nr. 7 e votanti nr. 7 ;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

La seduta termina alle ore 16.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Dott.ssa NUCCI Nunziatina

IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Domenico DI GIULIO

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Venga posta in pubblicazione, per quindici giorni consecutivi, nel sito informatico di questo Comune (art. 32, co. 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Sant'Angelo del Pesco, li 21-03-2023

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Domenico DI GIULIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata nel sito informatico di questo Comune e vi resterà ininterrottamente, in libera visione, per quindici giorni consecutivi, a partire dal 21-03-2023 al 05-04-2023 a norma dell' art.. 124 - 1° comma - del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.
- Reg. pubbl. n° 64

Sant'Angelo del Pesco, li 21-03-2023

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Domenico DI GIULIO

Copia Conforme all'originale.

Sant'Angelo del Pesco, li

IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Domenico DI GIULIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

() Il giorno per essere stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per dieci giorni consecutivi, a norma dell' art.. 134 - 3° comma - del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.

(X) Il giorno 05/03/2023 a norma dell' art.. 134 - 4° comma - del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Sant'Angelo del Pesco, li 05/03/2023

IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Domenico DI GIULIO
